

Siccità, agricoltori esonerati dai pagamenti per le irrigazioni di soccorso

(cs)Esonero del pagamento per il 2024 dei ruoli che derivano dall'irrigazione di soccorso per gli agricoltori siciliani che ricadono nei comprensori dei Consorzi di bonifica. Lo prevede un emendamento alla manovra finanziaria in discussione all'Ars presentato dal presidente della Regione, Renato Schifani, per sostenere gli imprenditori agricoli alle prese con la grave crisi determinata dalla siccità.

Per questa agevolazione, la norma prevede uno stanziamento di 10 milioni di euro da ripartire tra i Consorzi, con decreto dell'assessore all'Agricoltura, per ridurre l'onere a carico degli agricoltori fortemente penalizzati dall'emergenza idrica.

“Un ulteriore sforzo finanziario del governo – evidenzia il presidente Schifani – per sostenere un settore che sta pagando un grande prezzo a causa della siccità senza precedenti nella nostra regione”.

Trasporti, via all'iter per la concessione dei servizi autobus per 4 tratte: c'è la Catania-Ragusa-Siracusa

“Il nostro obiettivo è dare certezza e stabilità ad un servizio pubblico essenziale per tutti i cittadini per questo

abbiamo già avviato una procedura che prevede un confronto con le aziende interessate, gli enti locali e i portatori di interesse del settore, in modo da definire e condividere le condizioni migliori a garanzia dell'efficienza e del diritto alla mobilità. Siamo ancora nella fase propedeutica del procedimento, l'importo della gara sarà definito solo successivamente, mentre le tariffe saranno quelle approvate attraverso un confronto con l'Autorità nazionale di regolazione dei trasporti". E' quanto dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture Alessandro Aricò, che comunica la ripartenza dell'iter per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico extraurbano su autobus. La procedura riguarda quattro lotti (Palermo-Trapani; Agrigento-Caltanissetta-Enna; Messina; Catania-Ragusa-Siracusa). Sul sito della Regione Siciliana è stato pubblicato un decreto tecnico per la "decisione di contrarre", firmato dal dirigente generale del dipartimento delle Infrastrutture e trasporti, Salvatore Lizzio.

È l'atto attraverso il quale l'amministrazione conferma la propria volontà di avviare la procedura di negoziazione che porterà all'assegnazione del servizio, un passaggio propedeutico stabilito dal nuovo Codice degli appalti. Nei prossimi giorni la giunta regionale dovrà approvare il Piano dei servizi minimi, con l'individuazione delle tratte da assegnare alle aziende aggiudicatarie. Soltanto in seguito, nel bando, saranno indicati tutti i dettagli di natura tecnico-finanziaria.

È prevista l'applicazione della clausola sociale, ovvero l'impegno delle aziende subentranti ad assorbire il personale già adibito ai servizi di trasporto che sono oggetto della procedura. La durata della concessione è di nove anni.

Bonus fieno della Regione, approvati gli elenchi dei beneficiari e le quantità assegnate

(cs) Approvati gli elenchi degli allevatori che hanno diritto al “bonus fieno” erogato dalla Regione Siciliana, un provvedimento voluto dal presidente Renato Schifani con uno stanziamento di 20 milioni di euro per fronteggiare i danni causati dalla siccità. In tutto sono interessate dai voucher 5 mila aziende con un totale di 200 mila unità di bestiame, alle quali verranno assegnati 70 milioni di chili di fieno. Lo comunica il commissario delegato per l'emergenza idrica in agricoltura e zootecnia, Dario Cartabellotta.

“La Regione – dice il presidente Schifani – continua a essere vicina al settore della zootecnia in un momento particolarmente critico per l'emergenza idrica. Avevamo preso un impegno con le organizzazioni di categoria per procedere con celerità alla fornitura di foraggio, attraverso un sistema snello che assicurasse tempestività e la scelta del voucher ci ha consentito di mantenere le promesse. Ai 10 milioni stanziati inizialmente ne sono stati aggiunti altri 10 e, nei prossimi giorni, l'assessorato dell'Agricoltura pubblicherà il bando che stanzia 15 milioni di euro per finanziare interventi infrastrutturali per fronteggiare la siccità”.

I decreti con le graduatorie sono in corso di pubblicazione sul portale della Regione Siciliana nella sezione “Decreti” dell'assessorato dell'Agricoltura. Gli elenchi sono stati trasmessi dai Centri di assistenza agricola (Caa) con l'indicazione della quantità di foraggio assegnata a ciascun allevatore. L'ordine di emissione seguirà il criterio di intensità del danno (dal maggiore al minore) in relazione alle precipitazioni rilevate dal Servizio informativo

agrometeorologico siciliano (Sias). In particolare sono state individuate tre classi di danno: per i territori con piogge inferiori a 200 mm (+5%) il danno è del 100% e il “buono” ammonta a 500 chili di fieno per unità di bestiame; nelle aree con piogge tra 200 e 300 mm (+5%) il danno calcolato è del 50% e il bonus è di 250 chili; infine, nelle zone con piogge superiori ai 300 mm il danno calcolato è del 30% e il fieno assegnato è di 150 chili.

Gli allevatori, direttamente o tramite i Caa, individueranno a propria scelta il fornitore di fieno tra quelli approvati e inseriti nello specifico albo, dando comunicazione all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Caltanissetta (indirizzo Pec:

ispettorato.agricoltura.cl@certmail.regione.sicilia.it).

Per le zone ricadenti nelle province di Enna, Caltanissetta, Catania (Calatino) e Siracusa il fieno sarà consegnato nella struttura Esa – Centro meccanizzazione agricola di contrada Santa Barbara ad Agira (Enna). Sarà presente un funzionario incaricato dalla Regione che firmerà il documento di trasporto con la quantità di fieno in consegna e che preleverà un campione da inviare all'Istituto zooprofilattico per il controllo di qualità. In tutte le altre aree della Sicilia la fornitura potrà avvenire in un luogo concordato tra l'amministrazione regionale e le organizzazioni di categoria, sempre alla presenza di un funzionario incaricato.

Aree industriali, Regione pronta ad avviare interventi

per 16 milioni di euro. C'è anche Francofonte

(cs) L'avvio di interventi infrastrutturali per circa 16 milioni di euro in cinque zone industriali della Sicilia è stato al centro della riunione convocata questa mattina dall'assessore alle Attività produttive Edy Tamajo e alla quale hanno partecipato il commissario Irsap Marcello Gualdani, i rappresentanti dell'Irfis e i sindaci dei Comuni coinvolti: Catania, Carini, Acireale, Troina e Francofonte.

“Questo è un momento cruciale per il futuro industriale della Sicilia – ha dichiarato l'assessore Tamajo –. Gli interventi che stiamo pianificando non solo miglioreranno le infrastrutture delle nostre zone industriali, ma creeranno anche nuove opportunità per le imprese locali, stimolando l'economia e favorendo la creazione di posti di lavoro. La collaborazione tra le istituzioni è essenziale per il successo di questo progetto e sono orgoglioso di vedere il forte impegno di tutti i partecipanti in questa direzione. L'incontro di oggi segna l'inizio di un percorso che ci porterà a potenziare le capacità produttive della nostra regione. Lavoreremo intensamente per garantire che questi interventi siano completati nei tempi previsti e con la massima efficacia”.

Le opere previste riguardano il progetto da 8 milioni di euro per la riqualificazione delle strade interne dell'agglomerato di Carini, due interventi da 3 milioni ciascuno per la manutenzione straordinaria dell'area artigianale di via Volano ad Acireale e la rifunionalizzazione dell'area “Libero Grassi” a Troina. Un finanziamento di circa 1,2 milioni di euro è previsto per lavori sulle aree di pertinenza della sede stradale della zona industriale di Catania, mentre oltre 580 mila euro saranno destinati ai lavori di adeguamento della strada comunale Perretta a servizio dell'area PIP di contrada Boschetto, in zona Zes, a Francofonte.

Gli interventi saranno realizzati a condizione che i Comuni interessati dai progetti, anche in qualità di stazioni appaltanti, sottoscrivano distinti accordi con Irsap. Il soggetto attuatore, dopo la sottoscrizione, trasmetterà ad Irfis FinSicilia la documentazione necessaria per l'ammissione ai contributi.

Disabili gravissimi, oltre 35 milioni di euro dalla Regione

(cs) Oltre 35 milioni di euro per il pagamento del beneficio economico in favore dei disabili gravissimi per i mesi di giugno e luglio 2024. L'assessorato regionale della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro ha impegnato la somma di 35.057.180 euro relativa a due mensilità, a valere sul "Fondo regionale per la disabilità".

"Gli uffici dell'assessorato hanno provveduto a erogare, in anticipo, anche il beneficio relativo al mese di luglio – dichiara l'assessore regionale alla Famiglia, Nuccia Albano -. Anche, quest'anno, dunque, con l'approssimarsi delle ferie estive, abbiamo deciso di impegnare la somma di due mesi ed evitare così possibili rallentamenti nell'erogazione dei servizi".

I fondi saranno destinati a tutte le Asp dell'Isola sulla base della comunicazione del numero delle persone affette da disabilità gravissima. I soggetti censiti al mese di giugno risultano oltre 14 mila.

Grave crisi siccità in Sicilia, da oggi lo sciopero della sete a staffetta. Al via la protesta nazionale del PD

Parte oggi la protesta contro l'inerzia del governo nazionale e regionale nell'affrontare e risolvere la grave crisi idrica che sta attanagliando la Sicilia.

Sarà uno sciopero della sete a staffetta. In pratica si chiede a ogni abitante di questa penisola di scegliere un giorno, da oggi e fino al prossimo 31 luglio, e di rinunciare a bere per 10 ore.

A guidare la mobilitazione il senatore Antonio Nicita e il deputato regionale siciliano Dario Safina, entrambi del Partito Democratico.

“Non si tratta di un'emergenza o di una calamità. – dice il deputato trapanese Dario Safina – Sono mesi che sollecitiamo in Assemblea regionale siciliana interventi del governo Schifani per alleviare la sete di cittadini e agricoltori. Non abbiamo ottenuto alcuna risposta perché nulla è stato fatto. Forse Schifani attendeva che piovessse? Beh, non ha piovuto! A metà luglio siamo alle prese col razionamento idrico nelle città, mentre gli agricoltori vedono inaridire le loro coltivazioni e gli allevatori assistono inermi alla morte del loro bestiame, stremato dalla fame e dalla sete. Gli invasi e i laghi della nostra terra sono ormai a secco e il turismo rischia un colpo ferale. In molti decidono ormai di non trascorrere le vacanze in Sicilia perché l'acqua non c'è. Manutenzioni straordinarie, nuovi pozzi, dissalatori, riciclo delle acque reflue: tutto quello che doveva fare ieri, ad oggi non è ancora neanche in programma. Eppure, l'ecosistema della

nostra isola è cambiato, è evidente e sotto gli occhi di tutti, da anni ormai: la Sicilia è a rischio desertificazione per il 70% del suo territorio e non è certo uno scoop dell'ultima ora".

"I cittadini siciliani sono costretti a subire l'indifferenza e a tratti la strafottenza di questo centrodestra che fa finta di agire nell'interesse dell'intero popolo italiano – continua il senatore Antonio Nicita -. Ci ricordiamo tutti ed è ancora vivida nelle mente di ogni siciliano l'esternazione del ministro Lollobrigida quando in Senato, durante un Question Time, esordì dicendo che: 'Per fortuna la siccità quest'anno ha colpito la Sicilia'. Non hanno forse gli stessi diritti degli abitanti del Nord, quelli che vivono in Sicilia? O servono solo per andare alle urne e votare quando serve e fa comodo? Prende spunto dall'indignazione e non dalla rassegnazione la mobilitazione che vogliamo lanciare oggi: una protesta forte contro questo modo di governare e un modo per esprimere solidarietà alla Sicilia e ai siciliani. Non si può lasciare un'intera comunità, un intero popolo, abbandonato a sé stesso con l'acqua razionata in alcuni casi anche ogni 10 giorni, e per di più senza alcun controllo igienico sanitario. Neanche fossimo nel Medioevo!".

È stata attivata una piattaforma a livello nazionale tramite la quale ogni cittadino italiano potrà, semplicemente utilizzando il seguente link: <https://forms.gle/6mU97rzArqjXrVcc8> , aderire alla protesta. Basterà scrivere il proprio nome e cognome e scegliere il giorno e le ore in cui si deciderà di non bere.

"Diamo un segnale forte ai nostri concittadini siciliani – concludono Safina e Nicita – facciamo sentire a Roma così come a Palermo, la nostra rabbia e la nostra indignazione. Oggi l'ignavia e l'indifferenza del centrodestra al governo ha colpito la Sicilia. E domani?".

Lavoro in Sicilia, stop alle attività in ore e giorni più caldi

(cs) Divieto di lavoro in Sicilia nelle ore e nei giorni più caldi per alcuni settori a rischio. È quanto prevede un'ordinanza urgente firmata dal presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, valida con efficacia immediata, e fino al 31 agosto 2024, per gli addetti nei settori agricolo, florovivaistico, edile e affini che svolgono attività fisica intensa e in prolungata esposizione al sole.

“Si tratta di un provvedimento urgente – spiega il presidente Schifani – che ho assunto in piena autonomia per tutelare la salute dei lavoratori più esposti al sole in questa fase in cui la Sicilia è interessata da un'eccezionale ondata di caldo, con temperature elevate e alto tasso di umidità. Per chi opera in queste condizioni in ambienti esterni i rischi sono elevatissimi: gli effetti dei colpi di calore possono anche essere letali”.

L'ordinanza, in particolare, prevede che su tutto il territorio siciliano, dalle 12,30 alle 16 vengano sospese le attività nei giorni in cui la mappa dell'Inail (pubblicata sul sito [Workclimate](#)) segnali un rischio “alto”. Per quanto riguarda le operazioni di pubblica utilità, i datori di lavoro dovranno adottare misure organizzative per salvaguardare i livelli minimi delle prestazioni dei servizi essenziali.

Archeologia, al via il recupero del relitto di epoca greca “Gela II”

(cs) Prendono il via le operazioni di recupero del relitto di epoca greca, databile al V secolo a.C., rinvenuto nei fondali di contrada Bulala, nei pressi del porto di Gela. Il progetto di scavo e recupero del relitto “Gela II”, realizzato e diretto dalla Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana, sarà effettuato dal raggruppamento di imprese Atlantis di Monreale (Pa) e Cosiam di Gela (Cl), che si sono aggiudicati i lavori per un importo di circa 500 mila euro a valere sul Patto per il Sud 2014-2020. Il tempo stimato per l'esecuzione dei lavori è di 270 giorni.

“Il mare di Gela ha restituito in questi decenni tracce del passato di estrema importanza, che contribuiscono alla ricostruzione della sua storia – afferma l'assessore regionale ai Beni culturali e all'identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – Il recupero di questo secondo relitto costituisce l'ulteriore occasione per il territorio gelese per continuare quel processo di sviluppo culturale e turistico che questa parte di Sicilia merita. Le due navi greche e i numerosi reperti recuperati in questi anni, potranno costituire un polo di attrazione culturale legato all'archeologia subacquea che Gela attende da troppi anni e che consentirà di coniugare le esigenze di tipo scientifico con quelle di tipo culturale”.

Grazie a una fruttuosa collaborazione tra la Soprintendenza del Mare, la Soprintendenza dei Beni culturali di Caltanissetta e il Parco archeologico di Gela, sarà possibile realizzare le attività di primo trattamento conservativo, consolidamento e restauro definitivo nei locali appositamente allestiti nel museo che ha ospitato lo scorso anno la mostra sul relitto “Gela I”, all'interno del Bosco Littorio.

Incendi 2023, Siracusa esclusa dai ristori. Spada (PD) e Gilistro (M5S): “La Regione dia risposte”

(cs) “I criteri che la Regionale ha utilizzato per l'erogazione dei ristori agli imprenditori che nel 2023 sono stati danneggiati dagli incendi non rispettano il principio di uguaglianza dei cittadini. Come al solito il Governo Schifani si dimostra lontano da intercettare le esigenze dei siciliani e dimostra una conoscenza sommaria dei problemi”.

A dichiararlo è Tiziano Spada, deputato regionale del Partito Democratico, con riguardo alla ripartizione delle somme erogate dalla Regione destinate a chi, nell'estate 2023, ha subito danni causati dagli incendi che si sono verificati su tutto il territorio regionale, facendo seguito a quanto già denunciato nei giorni scorsi dal gruppo parlamentare del PD.

“Non è accettabile che ci siano province che non rientrino nel riparto dei fondi, come quella di Siracusa. Solo Messina, Catania, Palermo e Trapani beneficeranno dei circa nove milioni stanziati, di cui la maggior parte arrivati da Roma. Tutte le altre, invece, saranno escluse e resteranno a guardare ancora una volta. Il piano antincendio della Regione non è allineato con i bisogni che, oggi, ha questa Terra, e le conseguenze delle scelte scellerate ricadranno sulle centinaia di imprenditori già ridotti in ginocchio dai danni dello scorso anno”.

Il parlamentare regionale aggiunge: “Ho presentato anche un'interrogazione parlamentare per capire le modalità di scelta dei comuni e, soprattutto, quelle di esclusione dai ristori. Sono pronto ad occupare l'aula del Parlamento se il

dibattito sulla ripartizione dei ristori non sarà affrontato in maniera seria e nell'interesse dei cittadini" conclude il parlamentare regionale.

"Condivido la posizione del collega Tiziano Spada – dichiara Carlo Gilistro, deputato regionale del Movimento Cinque Stelle – e sono pronto a fare fronte comune su una questione molto importante per gli imprenditori della provincia che rischiano la beffa oltre il danno causato lo scorso anno dai roghi. Ho presentato anch'io un'interrogazione parlamentare e, insieme a Spada, sarò in prima linea per difendere i cittadini siracusani".

Turismo, oltre 35 mila strutture ricettive siciliane sulla Banca dati nazionale

(cs) Sono oltre 35 mila le strutture turistico-ricettive in Sicilia caricate sulla Banca dati nazionale, segno di un sempre più completo monitoraggio dell'offerta regionale e di una progressiva emersione di tutte le realtà affinché operino in piena trasparenza.

È l'esito della fase pilota per il popolamento della Banca dati nazionale delle strutture ricettive e degli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche (Bdsr), a cui la Regione Siciliana ha aderito attraverso il dipartimento del Turismo, dello sport e dello spettacolo. La Sicilia è, infatti, la settima Regione italiana ad aderire alla fase sperimentale dell'interoperabilità tra banche dati (nazionale e regionali) e da oggi anche i cittadini e gli operatori siciliani possono richiedere il Codice identificativo nazionale (Cin) da utilizzare per la

pubblicazione degli annunci e per l'esposizione all'esterno delle strutture e degli immobili.

“Abbiamo appena definito con successo il caricamento massivo dei dati di nostra competenza – afferma l'assessore regionale al Turismo, Elvira Amata – che anche dal punto di vista qualitativo sono stati particolarmente apprezzati dal Ministero del Turismo per la completezza delle informazioni disponibili. Nello specifico, sono stati inviati i dati relativi a 35.265 strutture, regolarmente acquisite dal sistema del ministero, a conferma della corretta interlocuzione tra l'Osservatorio turistico della Regione e la banca dati nazionale e a garanzia di un continuo e corretto allineamento delle due banche dati; iniziativa che rappresenta una nuova e reale opportunità per le imprese del settore. È fondamentale continuare a valorizzare la fruizione turistica del nostro territorio e allo stesso tempo accrescerne la competitività, così da garantire standard di accoglienza più elevati”.

Una volta completata la prima fase pilota, prenderà avvio la seconda fase che riguarderà la conversione dei Cir (Codice identificativo regionale) già assegnati dalla Regione in Cin. Per questa procedura, secondo le indicazioni del Ministero del Turismo, occorre accedere all'apposita piattaforma online tramite Spid o Cie, ma le disposizioni sono applicabili solo a partire dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'avviso di entrata in funzione della banca dati a livello nazionale, prevista non oltre il primo settembre 2024. In questa prima fase di sperimentazione, quindi, non si incorrerà in sanzioni.